



Il Cinema Ritrovato

XXXVI edizione

Bologna
25 giugno
3 luglio
2022



Comune
di Bologna



CINETECA
BOLOGNA



Bologna
Editore

Sabato 25 giugno 2022

Serata promossa da



Creative
Europe
MEDIA



Ritrovati e restaurati

IL CONFORMISTA

(Francia-Germania Ovest/1970)

Regia: Bernardo Bertolucci. *Soggetto:* dal romanzo omonimo di Alberto Moravia. *Sceneggiatura:* Bernardo Bertolucci. *Fotografia:* Vittorio Storaro. *Montaggio:* Franco Arcalli. *Scenografia:* Ferdinando Scarfiotti. *Musiche:* Georges Delerue. *Interpreti:* Jean-Louis Trintignant (Marcello Clerici), Stefania Sandrelli (Giulia), Dominique Sanda (Anna Quadri), Gastone Moschin (Manganiello), Pierre Clémenti (Lino Seminara), Enzo Tarascio (professor Quadri), José Quaglio (Italo Montanari). *Produzione:* Maurizio Lodi-Fè per Mars/Marianne/Maran. *Durata:* 114'

Restaurato in 4K nel 2022 da Cineteca di Bologna in collaborazione con Minerva Pictures sotto l'egida della Fondazione Bernardo Bertolucci presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata con il contributo del MiC e il sostegno di "A Season of Classic Films", iniziativa promossa da ACE – Association des Cinémathèques Européennes all'interno del programma Creative Europe MEDIA della Commissione Europea

Introduce **Stefania Sandrelli**

Ho girato *Il conformista* lasciando aperta la possibilità di raccontarlo cronologicamente, come nel romanzo di Moravia. Fin dall'inizio delle riprese ero affascinato però dalla possibilità di usare il viaggio in automobile come il 'presente' del film, il contenitore della storia. Insomma, il protagonista viaggia anche nella memoria. Per questo avevo girato molto materiale sul viaggio di Trintignant. Con un grande montatore come Kim [Arcalli], accade di poter vedere, poco a poco, la struttura del film che si materializza. La struttura di un film è solo annunciata dalla sceneggiatura e comincia a esistere e a manifestarsi durante le riprese, ma è durante il montaggio che prende definitivamente corpo.

Bernardo Bertolucci

Non è il caso di analizzare minutamente come e in che misura il giovane Bertolucci abbia modificato, con una libertà che sfiora la sana insolenza e nel quadro di un'obbligata potatura, figure e fatti che affollano le quattrocento pagine del romanzo moraviano per ridurle a una durata inferiore alle due ore. Basti dire che le ottanta pagine del prologo [...] sono risolte in una breve sequenza, frammentata dal montaggio secondo quella distorsione allucinata della visione che è una delle cifre stilistiche dominanti del film. [...] Il sesso e il fascismo sono i due poli del *Conformista*. O, se si preferisce, la polpa e la buccia. *Il conformista* Marcello ha sete di normalità per coprire la propria inconfessata e temuta anomalia sessuale. È fascista perché vede nel fascismo il mito collettivo cui immolare, nel miraggio dell'ordine, il proprio disordine, quel che lo fa diverso dagli altri. In nome del fascismo uccide, nell'illusione di riscattare un delitto precedente con un'azione criminosa, ma legalizzata. Risulta piuttosto chiaro che in Marcello il fascismo è l'accidente, il conformismo è la sostanza: questo conformismo è fascista, ma potrebbe essere altro in diverse circostanze storiche.

Morando Morandini



FSC
CERTIFIED

MISTO
Carta da fonti pulite,
a gestione responsabile
FSC® C11987